



DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa della senatrice THALER AUSSERHOFER

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 31 OTTOBRE 2012

Norme in materia di imbottigliamento delle bombole utilizzate dai palloni aerostatici

ONOREVOLI SENATORI. - A molti di voi sarà certamente capitato di partecipare o assistere a quelle coloratissime manifestazioni che si svolgono durante l'anno in varie località del nostro Paese che hanno per protagonista dei grossi palloni gonfiati: le mongolfiere.

Questo aeromobile, appartenente alla categoria degli aerostati, deve il suo nome comune a Jacques-Etienne Montgolfier che nel 1783 a Parigi compì il primo volo conosciuto di un pallone alimentato ad aria calda con a bordo delle persone.

Il moderno pallone aerostatico, realizzato con materiali innovativi, ha ormai nel mondo numerosissimi appassionati che si radunano in grandi manifestazioni internazionali per mettere a confronto esperienze e abilità, ma anche per mostrare al pubblico le sue possibilità di impiego non solo in campo sportivo.

Le mongolfiere sono mezzi molto sicuri, che uniti all'esperienza dei piloti, tutti professionisti in possesso del certificato di abilitazione dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), rendono l'esperienza di volare sicura ed indimenticabile.

In Italia il volo in mongolfiera ha registrato una decisa crescita negli ultimi venti anni, grazie anche all'utilizzo di questo mezzo non solo nelle competizioni sportive, ma anche per voli turistici, voli per bambini e per servizi pubblicitari di vario genere.

Ogni anno nel nostro Paese si organizzano diversi raduni a carattere turistico sportivo, alcuni di notevole rilievo internazionale tra i quali voglio ricordare il Dolomiti *Balloons* Festival che si svolge a Dobbiaco ed il notissimo Ferrara *Baloons* Festival che accanto allo spettacolo delle mongolfiere offre molti altri appuntamenti culturali, gastronomici, sportivi e spettacolari.

La frequenza di questi raduni, il numero dei partecipanti e la sempre più importante presenza straniera con proprie mongolfiere ha fatto emergere il problema della ricarica delle bombole di gas utilizzate, problema che richiede la nostra attenzione ed una adeguata soluzione.

Come è noto una mongolfiera per ottenere la forza necessaria per sollevarsi da terra utilizza gas derivante dalla combustione del propano. Le bombole che contengono questo gas, il cui volume geometrico varia indicativamente da 55 a 90 litri, sono collocate all'interno del cesto della mongolfiera in numero variabile a seconda della durata del volo. Prima di ogni volo le bombole scariche devono essere riempite di propano in fase liquida.

Secondo il nostro ordinamento le operazioni di ricarica devono obbligatoriamente essere effettuate utilizzando impianti di imbottigliamento posti all'interno di stabilimenti per lo stoccaggio e il travaso di GPL (articolo 7 del decreto legislativo 22 febbraio 2006, n. 128: «1. Sono vietati l'imbottigliamento di GPL e il carico delle autobotti al di fuori degli impianti autorizzati ai sensi dell'articolo 1, comma 56, della legge del 23 agosto 2004, n. 239.»).

Questa disposizione di legge, nel caso di manifestazioni sportive della durata di più giorni che si svolgono lontano dai depositi di GPL autorizzati e dotati di impianti di imbottigliamento, risulta penalizzante per coloro che si trovano nella necessità di ricaricare le proprie bombole.

Ipotizzando che ogni mongolfiera sia dotata di almeno 3-4 bombole e che vengano effettuati un paio di voli giornalieri, risulta evidente come ogni giorno e per tutta la du-

rata della manifestazione alcune centinaia di bombole necessitano di essere ricaricate. Un'operazione resa difficile in assenza di impianti industriali di imbottigliamento posti nelle vicinanze del campo volo che ospita la manifestazione.

È bene precisare che le bombole utilizzate dalle mongolfiere non hanno niente a che vedere con le bombole utilizzate nei campeggi o per uso domestico. Le bombole utilizzate dalle mongolfiere sono dotate di una particolare valvola di sicurezza che rende le operazioni di ricarica molto sicure, tant'è che in alcuni paesi europei, come ad esempio in Austria e in Germania, la ricarica delle bombole per mongolfiere può essere effettuata presso qualsiasi stazione di servizio provvista di colonnina GPL.

Pertanto, pur condividendo i principi del decreto legislativo n. 128 del 2006 che ha

avuto ed ha tuttora il merito di regolamentare il settore del commercio del GPL al fine di evitare speculazioni ed abusivismi, nonché contribuire oggettivamente ad innalzare gli standard di sicurezza di tutto il comparto, il disposto di cui al citato articolo 7, comma 1 del richiamato decreto, rappresenta un serio ostacolo alle operazioni di riempimento/rifornimento di bombole utilizzate dalle mongolfiere in occasione di manifestazioni sportive con conseguente rinuncia o abbandono delle stesse

Sembra quindi opportuno un intervento tecnico-normativo volto a prevedere una deroga che consenta il rifornimento/riempimento di bombole per mongolfiere presso le stazioni di servizio provviste di colonnina GPL poste in prossimità dei campi volo in cui si svolgono le manifestazioni sportive.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. In occasione di manifestazioni turistico-sportive di palloni aerostatici della durata di più giorni è consentito, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 22 febbraio 2006, n. 128, l'imbotigliamento delle bombole utilizzate dai partecipanti presso gli impianti stradali di distribuzione GPL situati nei pressi del campo volo.

2. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, da adottare entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità per il rifornimento nonché le caratteristiche tecniche delle bombole di cui al comma 1.